

La zona ostaggio del degrado «Dateci telecamere e polizia»

*È il giorno dell'assemblea con gli assessori, chiesta dall'opposizione
«E non vengano a fare i soliti proclami, servono interventi concreti»*

Alberto Giannoni

■ È il giorno della Zona 3. Dopo le dichiarazioni, le firme e le discussioni accalorate su internet, stasera finalmente cittadini e comitati dei quartieri avranno davanti a sé gli assessori comunali alla Sicurezza e all'Ambiente (alle 18 e 30 nella sede del Consiglio in via Sansovino). L'assemblea è stata chiesta a più riprese dall'opposizione, mobilitata per dare risposte ai molti cittadini esasperati o allarmati. Occupazioni abusive, bivacchi, anche vandalismi. Le emergenze segnalate sono queste e alla fine, di fronte alla richiesta firmata da 14 consiglieri, il centrosinistra non ha più potuto far finta di niente. L'incontro pubblico «di ascolto e confronto» dedicato alle «problematiche del quartiere Lambrate» non sarà una seduta di Consiglio in senso stretto. E già questo è motivo di discussione. «Abbiamo chiesto una seduta monotematica - spiega Marco Cagnolati di Forza Italia - ma ci hanno detto no. Volevano una riunione informale o un'assemblea. Praticamente qualsiasi cosa purché non fosse previsto l'intervento della minoranza, con documenti o interventi. Noi invece chiederemo di parlare». Per prepararsi all'assemblea, e per preparare un incontro dei coordinatori di Forza Italia con il prefetto, i consiglieri azzurri hanno chiesto ai cittadini di segnalare le situazioni che generano allarme o disagio.

Fra tante cose emerge la richiesta di strumenti più efficaci a tutela della sicurezza: telecamere e presidi fissi.

Il primo firmatario della richiesta di un consiglio ad hoc è Gianluca Boari: «I primi segnali di questa emergenza risalgono al 2102 - spiega - ed è tutto documentato da mie richieste e segnalazioni - a partire dal caso della occupazione di via Bistolfi - tutti questi documenti sono ignorati o bocciati o discussi in ritardo. Ora chiediamo telecamere, pulizia, illuminazione, aree per bambini, sgomberi delle occupazioni». «Degrado e insicurezza sono ormai insostenibili - conferma Vincenzo Viola, capogruppo di Fratelli d'Italia - dall'assemblea di stasera mi aspetto risposte concrete, non i soliti proclami inconcludenti. Il degrado tutti lo possono vedere, ed ultimamente è peggiorato». Il precedente risale a luglio, quando a parlare di Porta Venezia e piazza Oberdan arrivarono lo stesso Granelli e il collega Pierfrancesco Majorino. «Non hanno ancora risolto niente» li liquida Viola. Sul caso Lambrate-Rubattino è intervenuto anche l'ex vicesindaco Riccardo De Corato, memore della sua lunga esperienza di delegato alla Sicurezza: «L'Amministrazione comunale deve assolutamente rispondere alle istanze dei cittadini che invocano il pattugliamento del quartiere di Lambrate, l'installazione di telecamere di sicurezza e lo sgombero di via Rubattino», ha detto.

